COPIA

COMUNE DI SANT'ANGELO DI BROLO

Città Metropolitana di Messina

AREA URBANISTICA E INFRASTRUTTURE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Determinazione n. 149 del 12/08/2026 **R.G. n. 649 del 31/08/2026**

Oggetto: **PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 5 - INCLUSIONE E COESIONE - COMPONENTE 3 - INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE - INVESTIMENTO 2 - VALORIZZAZIONE DEI BENI CONFISCATI ALLE MAFIE FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATION EU.- INTERVENTO: "RIQUALIFICAZIONE SPAZI PUBBLICI VOLTI ALLA REALIZZAZIONE DI UN'AREA A VERDE ATTREZZATO PER IL TEMPO LIBERO IN LOCALITA' PANTANO".- Realizzazione di un Gazebo.- Decisione a contrarre ai sensi dell'Art. 17, commi 1 e 2 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, Codice dei Contratti Pubblici e dell'Art. 192 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali di cui al D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267, Aggiudicazione ai sensi dell'art. 17 comma 5 del D. Lgs 36/2023 ed impegno spesa. - C.I.G.: BC73553468.-**

Il Responsabile del Procedimento RICCIARDI VITTORIO sottopone al Dirigente la seguente proposta di determinazione, attestando di non trovarsi in situazioni, nemmeno potenziali, di conflitto di interessi neì in condizioni e/o rapporti che implicano l'obbligo *di astensione ai sensi del DPR n. 62/2013 e del codice di comportamento interno.*
Attesta, altresì, che l'attività istruttoria compiuta in relazione al presente procedimento eÌ completa *nonché conforme a legge, statuto e regolamento.*

Agenzia per la Coesione Territoriale

COMUNE DI SANT'ANGELO DI BROLO

Città Metropolitana di Messina

Area Urbanistica ed Infrastrutture

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE
DELL'AREA URBANISTICA ED INFRASTRUTTURE

VISTA la Missione 5 - Inclusione e coesione - Componente 3 - Interventi speciali per la coesione territoriale - Investimento 2 - Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie, del PNRR;
VISTO l'Avviso pubblico per la presentazione di proposte d'intervento per la selezione di progetti di valorizzazione di beni confiscati da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 5 – Inclusione e coesione – Componente 3 – Interventi speciali per la coesione territoriale – Investimento 2 – Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, approvato dal Direttore generale dell'Agenzia per la coesione territoriale con proprio decreto 23 novembre 2021, n. 264 con il quale viene nominato anche il Responsabile di misura e riserva alla modalità concertativo negoziale un importo pari a 50.000.000 €, mentre destina alla selezione pubblica un importo pari a 250.000.000 €;
DATO ATTO che il citato Investimento 2 della Componente 3 della Missione 5 del PNRR attua l'Obiettivo specifico 2 della Strategia nazionale per la valorizzazione dei beni confiscati attraverso le politiche di coesione in aderenza all'articolo 48, comma 3, lettera c), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159;
RILEVATO che con decreto prot. n. 5525 del 31/01/2022 dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, è stato disposto il trasferimento, al patrimonio indisponibile di codesto Ente, dei seguenti cespiti:

- Terreno agricolo sito in Sant'Angelo di Brolo (ME), identificato catastalmente, allo stato, al NCT - Foglio 7 - Part. 377 (I-ME-350475), di mq 255 - valore OMI € 360,00;
- Terreno agricolo sito in Sant'Angelo di Brolo (ME), identificato catastalmente, allo stato, al NCT - Foglio 7 - Part. 2250 (I-ME-350476), di mq 1095 - valore OMI € 9.090,00.

DATO ATTO che è intendimento di questo Ente procedere alla riqualificazione dei predetti immobili per scopi sociali e specificatamente la realizzazione di un'area a verde attrezzato;
ATTESO che i tecnici comunali all'uopo incaricati hanno redatto il progetto di "Fattibilità tecnica economica" Riqualificazione spazi pubblici volti alla realizzazione di un'area a verde attrezzato per il tempo libero in località Pantano", dell'importo di Euro 1.100.000,00;
DATO ATTO che questo Ente ha ritenuto opportuno e necessario partecipare all'Avviso pubblico per la presentazione di proposte d'intervento per la selezione di progetti di valorizzazione di beni confiscati da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 5 – Inclusione e coesione – Componente 3 – Interventi speciali per la coesione territoriale – Investimento 2 – Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;
RILEVATO che il Direttore generale dell'Agenzia per la coesione territoriale da ultimo con proprio decreto del 21 marzo 2023, n. 55, ha approvato: 1) la graduatoria di merito inerente all'Avviso; 2) l'elenco dei progetti idonei inerente all'Avviso; 3) l'elenco dei progetti non ammissibili inerente all'Avviso; 4) l'elenco dei progetti ammessi a finanziamento sulla procedura concertativo negoziale; 5) l'elenco dei progetti esclusi dalla procedura concertativo negoziale;
DATO ATTO che l'intervento "RIQUALIFICAZIONE SPAZI PUBBLICI VOLTI ALLA REALIZZAZIONE DI UN'AREA A VERDE ATTREZZATO PER IL TEMPO LIBERO IN LOCALITA' PANTANO", CUP E85B22000050009, risulta collocato alla posizione n. 95 dell'elenco di cui allegato 1 del citato D.D.G. n. 55/2023 e ammesso a finanziamento con risorse PNRR per un importo pari a € 1.100.000,00 (unmilionecentomila/00);
RILEVATO che è stato sottoscritto l'Accordo di Concessione di Finanziamento tra questo Ente e l'Agenzia per la coesione territoriale, per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al progetto "RIQUALIFICAZIONE SPAZI PUBBLICI VOLTI ALLA REALIZZAZIONE DI UN'AREA A VERDE ATTREZZATO PER IL TEMPO LIBERO IN LOCALITA' PANTANO", CUP E85B22000050009;
RICHIAMATA la delibera di G.M. n. 147 del 07/09/2023 con la quale si è stabilito, tra l'altro:
DI PRENDERE ATTO dell'Accordo di Concessione di Finanziamento tra questo Ente e l'Agenzia per la coesione territoriale, per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al progetto "RIQUALIFICAZIONE SPAZI PUBBLICI VOLTI ALLA REALIZZAZIONE DI UN'AREA A VERDE ATTREZZATO PER IL TEMPO LIBERO IN LOCALITA' PANTANO", CUP E85B22000050009; DI ASSEGNARE al Responsabile dell'Area Urbanistica ed Infrastrutture la somma complessiva di Euro

1.100.000,00 per espletamento delle conseguenti attività gestionali di che trattasi e disponibile per come segue: Titolo 2 - Missione 06 – Programma 01 - Macroaggregato 02 - Capitolo 9963 del bilancio pluriennale 2023/2025, esercizio 2023;
DI AUTORIZZARE il Responsabile dell'Area Urbanistica ed Infrastrutture ad avviare le procedure necessarie per l'attuazione dell'intervento oggettivato, ivi compreso l'affidamento dei servizi tecnici e dei lavori de quo nel rispetto dei dettami del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, "Codice dei contratti Pubblici";
DI DEMANDARE al Responsabile dell'Area Urbanistica ed Infrastrutture tutti gli adempimenti derivanti dal presente atto;
DATO ATTO che con determina n. 134 del 21/12/2023 del Responsabile dell'Area Urbanistica ed Infrastrutture, si è stabilito di:
DI DARE ATTO che a seguito della procedura "Confronto di Preventivi – R.D.O." n. 3861671, l'offerta più economica per l'Ente è quella formulata dall'Arch. Felice Testagrossa, con sede nel Comune Mistretta, Provincia (Messina), via Libertà n° 2, codice fiscale n. TSTFLC71M15F251S, partita IVA n. 02555480835, PEC: felice.testagrossa@archiworldpec.it, iscritto all'Ordine Professionale degli Architetti di Messina al n.1046, che ha offerto il ribasso del 21,50% sull'importo posto a base di gara pari ad Euro 79.799,12, oltre oneri ed i.v.a. e quindi un importo netto di 62.642,31, oltre oneri ed i.v.a.;
DI AGGIUDICARE, per le motivazioni di cui in premessa e che si richiamano ad ogni effetto nel presente dispositivo, l'incarico dei "Servizi Tecnici di Architettura ed Ingegneria relativi alla progettazione esecutiva, coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, direzione lavori, misura e contabilità, coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione ed assistenza al collaudo", all'Arch. Felice Testagrossa, con sede nel Comune Mistretta, Provincia (Messina), via Libertà n° 2, codice fiscale n. TSTFLC71M15F251S, partita IVA n. 02555480835, PEC: felice.testagrossa@archiworldpec.it, iscritto all'Ordine Professionale degli Architetti di Messina al n.1046, che ha offerto il ribasso del 21,50% sull'importo posto a base di gara pari ad Euro 79.799,12, oltre oneri ed i.v.a. e quindi un importo netto di 62.642,31, oltre oneri ed i.v.a.;
DATO ATTO, altresì, che con determina n. 44 del 22/04/2024 del Responsabile dell'Area Urbanistica ed Infrastrutture, si è stabilito:
DI DARE ATTO che a seguito della procedura "Trattativa Diretta – R.D.O." n. 4257805, consultando i professionisti presenti sul M.E.P.A. ed iscritti all'Albo Unico Regionale e specificatamente con il Dott. Geologo Antonio Scurria, con studio di geologia tecnica ed ambientale in Contrada Minà 73, Sant'Agata di Militello (ME), con codice fiscale n. SCRNTN71L26I199J e partita IVA n. 02616910838, iscritto all'Ordine Regionale dei Geologici di Sicilia al n. 2326, ha offerto un ribasso del 20,00% sull'importo posto a base d'asta pari ad Euro 10.924,19, oltre oneri ed i.v.a. e quindi un importo netto di Euro 8.739,35, oltre oneri ed i.v.a., come per legge;
DI AGGIUDICARE, per le motivazioni di cui in premessa e che si richiamano ad ogni effetto nel presente dispositivo, l'incarico dei "Servizi Tecnici di Architettura ed Ingegneria relativi alla redazione dello studio geologico a supporto della progettazione "Esecutiva", al Dott. Geologo Antonio Scurria, con studio di geologia tecnica ed ambientale in Contrada Minà 73, Sant'Agata di Militello (ME), con codice fiscale n. SCRNTN71L26I199J e partita IVA n. 02616910838, iscritto all'Ordine Regionale dei Geologici di Sicilia al n. 2326, che ha offerto un ribasso del 20,00% sull'importo posto a base d'asta pari ad Euro 10.924,19, oltre oneri ed i.v.a. e quindi un importo netto di Euro 8.739,35, oltre oneri ed i.v.a., come per legge;
ATTESO che i tecnici all'uopo incaricati hanno redatto in data aprile 2024 il progetto "Esecutivo" dei lavori di "Riqualificazione spazi pubblici volti alla realizzazione di un'area a verde attrezzato per il tempo libero in località Pantano", dell'importo di Euro 1.100.000,00;
ATTESO che questo Ente con la realizzazione di tale intervento, oltre a sensibilizzare i cittadini ed in particolare ad allontanare i giovani dalla criminalità, si pone l'obiettivo di favorire l'inclusione sociale e l'occupazione giovanile;
DATO ATTO che con determina del Responsabile dell'Area Urbanistica ed Infrastrutture n. 113 del 20/11/2023, il Geom. Vittorio Ricciardi – tecnico del comune è stato nominato Responsabile Unico del Progetto con le funzioni ed i compiti stabiliti dall'art. 15, del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, Codice dei Contratti Pubblici e dall'Allegato I.2;

DATO ATTO, altresì, che con determina del Responsabile dell'Area Urbanistica ed Infrastrutture n. 63 del 06/06/2024, l'Arch. Francesco Pintaudi - tecnico comunale è stato nominato per l'attività di verifica della progettazione ai sensi dell'art. 42 - in rubrica - Verifica della progettazione, del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, Codice dei Contratti Pubblici, del progetto "Esecutivo" dei lavori di "Riqualificazione spazi pubblici volti alla realizzazione di un'area a verde attrezzato per il tempo libero in località Pantano", CUP E85B22000050009;
RICHIAMATA la determina del Responsabile dell'Area Urbanistica ed Infrastrutture n. 62 del 06/06/2024, con la quale si è stabilito:
DI DICHIARARE la CONCLUSIONE POSITIVA della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art.14-quater legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., come sopra indetta e svolta, che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici interessati;
DI DARE ATTO che i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data di comunicazione della presente;
DI DARE ATTO che atti inerenti il procedimento sono depositati presso l'Ufficio del R.U.P. – Area Urbanistica ed Infrastrutture del Comune di Sant'Angelo di Brolo, di quest'Ente, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse;
ACCERTATO:
che è stata effettuata in data 06/06/2024 dall'Arch. Francesco Pintaudi, tecnico del comune, la verifica del progetto "Esecutivo", ai sensi dell'Art. 42 – in rubrica – Verifica della progettazione – del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, "Codice dei Contratti Pubblici", con le modalità stabilite dall'Allegato I.7 del citato Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;
che a seguito della predetta verifica si è proceduto in data 06/06/2024 alla stesura del rapporto conclusivo di cui al comma 7 dell'Art. 41 – in rubrica - Estensione del controllo e momenti della verifica - dell'Allegato I.7 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, "Codice dei Contratti Pubblici", a cura del tecnico verificatore ed in pari data, alla validazione ai sensi del combinato disposto dell'Art. 42, comma 4 del "Codice dei Contratti Pubblici"e dell'Art. 44 dell'Allegato I.7 del "Codice dei Contratti Pubblici", del progetto esecutivo con esito positivo;
che il progetto è munito del parere tecnico n. 1, del 10/06/2024, reso ai sensi dell'art. 5, comma 3, della L.R. 12/2011 e successive modifiche ed integrazioni;
che il progetto "esecutivo" è stato approvato dal R.U.P. in data 10/06/2024, ai sensi dell'Art. 38 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, "Codice dei Contratti Pubblici";
che per la realizzazione dell'opera, non si rende necessaria alcuna variante degli strumenti pianificatori e/o urbanistici;
che non sono previsti maggiori costi per la realizzazione dell'opera;
che l'intervento de quo è previsto nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2021 – 2023 approvato con delibera di C.C. n. 54 del 29/12/2023, Numero intervento CUI: 00108980830 - 2020 - 00052, Settore e sottosettore intervento: A0690 – Altre infrastrutture pubbliche;
VISTO l'art. 38 – in rubrica - Localizzazione e approvazione del progetto delle opere – del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, "Codice dei Contratti Pubblici";
RICHIAMATA la delibera di G.M. n. 93 dell'11/06/2024 con la quale si è stabilito, tra l'altro:
DI APPROVARE il progetto "Esecutivo" redatto in data aprile 2024, dai professionisti all'uopo incaricati relativo ai lavori "Riqualificazione spazi pubblici volti alla realizzazione di un'area a verde attrezzato per il tempo libero in località Pantano", - CUP: E85B22000050009, per l'importo complessivo di Euro 1.100.000,00;
VISTA la Decisione a Contrarre n. 74 del 03/07/2024, con la quale si è stabilito:
DI AVVIARE la "Procedura negoziata, senza bando" interamente telematica (attraverso la piattaforma MEPA-CONSIP) ai sensi dell'art. 25 del D.L.gs. n. 36/2023 e s.m.i., per l'affidamento ai sensi dall'art. 50, comma 1, lett. c) del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, Codice dei Contratti Pubblici, da aggiudicarsi con il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 108 del D.L.gs. n. 36/2023 e s.m.i., applicando il criterio dell'esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi dell'art. 54 comma 2 del D.L.gs. n. 36/2023 e s.m.i. (All.to II.2 - Metodo A), dell'appalto dei lavori di "Riqualificazione spazi pubblici volti alla

realizzazione di un'area a verde attrezzato per il tempo libero in località Pantano" - CUP: E85B22000050009, secondo quanto indicato negli Atti di Gara;
VISTA la determina del Responsabile dell'Area Urbanistica e Infrastrutture n. 128 del 10/10/2024 con la si è stabilito:
DI APPROVARE le motivazioni di fatto e di diritto esposte in premessa;
DI APPROVARE il verbale di gara n. 1 del 29 luglio 2024 ed il verbale di gara n. 2 del 6 agosto 2024;
DI AGGIUDICARE ai sensi dell'art. 17, comma 5 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, Codice dei Contratti Pubblici i lavori "Riqualificazione spazi pubblici volti alla realizzazione di un'area a verde attrezzato per il tempo libero in località Pantano" - C.U.P.: E85B22000050009 - CIG: B254071A10, all'operatore economico EUROINFRASTRUTTURE SRL con sede in Santa Venerina (CT) Via Provinciale n. 8, Codi Fiscale/P.IVA, 04022290870 PEC: euroinfrastrutture@pec.it, iscritto alla Camera di Commercio del Sud Est Sicilia, con il numero REA: CT – 268959, che ha offerto un ribasso d'asta del 12,30% sull'importo posto a base di gara pari a Euro 802.644,97, oltre ad Euro 16.636,99 per costi della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, per un importo contrattuale di aggiudicazione di Euro 703.919,64, oltre ad Euro 16.636,99 per costi della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta e quindi per un importo complessivo di Euro 720.556,63, oltre i.v.a.;
DI DARE ATTO che l'operatore economico, secondo in graduatoria risulta, la Ditta I.CO.SER. s.r.l., (Partita IVA 05840560824), che ha offerto un ribasso d'asta pari all'11,60% sull'importo posto a base di gara;
DI DARE ATTO, altresì, che ai sensi dell'art. 17, comma 5, del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, Codice dei Contratti Pubblici, l'aggiudicazione è immediatamente efficace;
DATO ATTO che con verbale di consegna dei lavori sotto riserva di legge dell'11/11/2024 ai sensi dell'Art. 17 comma 9, Art.50 comma 6 del D.Lgs 36/2023 ed allegato II.14 sez.2 – Art. 3 commi 1 e 2 e Art.5 del D.M. 49/2018), si è proceduto alla consegna dei lavori in via d'urgenza;
VISTA la dichiarazione del D.L. di avvenuto concreto inizio dei lavori, resa anche al fine di consentire all'Ente appaltante l'erogazione dell'anticipazione prevista dall'art. 125 del D. Lgs. N.36/2023;
VISTO il contratto stipulato in data 20/03/2025 Rep. N. 1339 tra la ditta aggiudicataria EUROINFRASTRUTTURE SRL e questo Comune, sottoscritto in modalità digitalmente ai sensi degli artt. 22, comma 2 e 25 comma 2 del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i..
DATO ATTO che tra le somme a disposizione dell'Amministrazione sono previste le somme necessarie per la realizzazione dell'intervento de quo;
DATO ATTO che necessita provvedere all'avvio dei lavori;
RILEVATO che per l'esecuzione dei lavori de quo si rende necessario l'affidamento ad operatore economico del settore;
VISTO l'Art. 15 - *in rubrica - Responsabile unico del progetto (RUP), del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, Codice dei Contratti Pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici, come integrato e modificato dal decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209*, il *quale, dispone:*
1. Nel primo atto di avvio dell'intervento pubblico da realizzare mediante un contratto le stazioni appaltanti e gli enti concedenti nominano nell'interesse proprio o di altre amministrazioni un responsabile unico del progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l'esecuzione di ciascuna procedura soggetta al codice.
2. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti nominano il RUP tra i dipendenti assunti anche a tempo determinato della stazione appaltante o dell'ente concedente, preferibilmente in servizio presso l'unità organizzativa titolare del potere di spesa. ***Resta in ogni caso ferma la possibilità per le stazioni appaltanti, in caso di accertata carenza nel proprio organico di personale in possesso dei requisiti di cui all'allegato I.2. di nominare il RUP tra i dipendenti di altre amministrazioni pubbliche****. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti che non sono pubbliche amministrazioni o enti pubblici individuano, secondo i propri ordinamenti, uno o più soggetti cui affidare i compiti del RUP, limitatamente al rispetto delle norme del codice alla cui osservanza sono tenute. L'ufficio di RUP è obbligatorio e non può essere rifiutato. In caso di mancata nomina del RUP nell'atto di avvio dell'intervento pubblico, l'incarico è svolto dal responsabile dell'unità organizzativa competente per l'intervento.*

3. Il nominativo del RUP è indicato nel bando o nell'avviso di indizione della gara, o, in mancanza, nell'invito a presentare un'offerta o nel provvedimento di affidamento diretto.
4. Ferma restando l'unicità del RUP, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, possono individuare modelli organizzativi, i quali prevedano la nomina di un responsabile di procedimento per le fasi di programmazione, progettazione ed esecuzione e un responsabile di procedimento per la fase di affidamento. Le relative responsabilità sono ripartite in base ai compiti svolti in ciascuna fase, ferme restando le funzioni di supervisione, indirizzo e coordinamento del RUP.
5. Il RUP assicura il completamento dell'intervento pubblico nei termini previsti e nel rispetto degli obiettivi connessi al suo incarico, svolgendo tutte le attività indicate nell'allegato I.2, o che siano comunque necessarie, ove non di competenza di altri organi.
6. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono istituire una struttura di supporto al RUP, e possono destinare risorse finanziarie non superiori all'1 per cento dell'importo posto a base di gara per l'affidamento diretto da parte del RUP di incarichi di assistenza al medesimo.
7. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, in coerenza con il programma degli acquisti di beni e servizi e del programma dei lavori pubblici di cui all'articolo 37, adottano un piano di formazione per il personale che svolge funzioni relative alle procedure in materia di acquisiti di lavori, servizi e forniture.
8. Negli appalti pubblici di lavori aggiudicati con la formula del contraente generale e nelle altre formule di partenariato pubblico-privato, è vietata l'attribuzione dei compiti di RUP, responsabile dei lavori, direttore dei lavori o collaudatore allo stesso contraente generale, al soggetto aggiudicatario dei contratti di partenariato pubblico-privato e ai soggetti a essi collegati.
9. Le centrali di committenza e le aggregazioni di stazioni appaltanti designano un RUP per le attività di propria competenza con i compiti e le funzioni determinate dalla specificità e complessità dei processi di acquisizione gestiti direttamente.
VISTO l'ALLEGATO I.2 - *in rubrica - Attività del RUP (Art. 15, comma 5, del Codice),* che disciplina la nomina i requisiti e i compiti del responsabile unico del progetto (RUP) per l'affidamento di appalti e concessioni, ai sensi dell'articolo 15, comma 5, del codice;
PRESO ATTO dell'art. 50 - *in rubrica - Procedure di affidamento, del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, Codice dei Contratti Pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici, come integrato e modificato dal decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209*, il *quale, dispone:*
1. Salvo quanto previsto dagli articoli 62 e 63, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 14 con le seguenti modalità:
a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;
b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;
c) procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per i lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1 milione di euro;
d) procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno dieci operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per lavori di importo pari o superiore a 1 milione di euro e fino alle soglie di cui all'articolo 14, salva la possibilità di ricorrere alle procedure di scelta del contraente di cui alla Parte IV del presente Libro;
e) procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a 140.000 euro e fino alle soglie di cui all'articolo 14.

2. Gli elenchi e le indagini di mercato sono gestiti con le modalità previste nell'allegato II.1. Per la selezione degli operatori da invitare alle procedure negoziate, le stazioni appaltanti non possono utilizzare il sorteggio o altro metodo di estrazione casuale dei nominativi, se non in presenza di situazioni particolari e specificamente motivate, nei casi in cui non risulti praticabile nessun altro metodo di selezione degli operatori. Le stazioni appaltanti pubblicano sul proprio sito istituzionale i nominativi degli operatori consultati nell'ambito delle procedure di cui al comma 1.

2-bis. Le stazioni appaltanti pubblicano sul proprio sito l'avvio di una consultazione ai sensi del comma 1, lettere c), d) ed e).

3. (abrogato)

4. Per gli affidamenti di cui al comma 1, lettere c), d) ed e), le stazioni appaltanti procedono all'aggiudicazione dei relativi appalti sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa oppure del prezzo più basso ad eccezione delle ipotesi di cui all'articolo 108, comma 2.

5. Le imprese pubbliche, per i contratti di lavori, forniture e servizi di importo inferiore alle soglie europee di cui all'articolo 14, rientranti nell'ambito definito dagli articoli da 146 a 152, applicano la disciplina stabilita nei rispettivi regolamenti, la quale, se i contratti presentano un interesse transfrontaliero certo, deve essere conforme ai principi del Trattato sull'Unione europea a tutela della concorrenza. Gli altri soggetti di cui all'articolo 141, comma 1, secondo periodo, applicano la disciplina stabilita nei rispettivi regolamenti, la quale deve essere conforme ai predetti principi del Trattato sull'Unione europea.

6. Dopo la verifica dei requisiti dell'aggiudicatario la stazione appaltante può procedere all'esecuzione anticipata del contratto; nel caso di mancata stipulazione l'aggiudicatario ha diritto al rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione dei lavori ordinati dal direttore dei lavori e, nel caso di servizi e forniture, per le prestazioni eseguite su ordine del direttore dell'esecuzione.

7. Per i contratti di cui alla presente Parte la stazione appaltante può sostituire il certificato di collaudo o il certificato di verifica di conformità con il certificato di regolare esecuzione, rilasciato per i lavori dal direttore dei lavori e per le forniture e i servizi dal RUP o dal direttore dell'esecuzione, se nominato. Il certificato di regolare esecuzione è emesso non oltre tre mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni oggetto del contratto.

8. I bandi e gli avvisi di pre-informazione relativi ai contratti di cui alla presente Parte sono pubblicati a livello nazionale con le modalità di cui all'articolo 85, con esclusione della trasmissione del bando di gara all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea.

9. Con le stesse modalità di cui al comma 8 è pubblicato l'avviso sui risultati delle procedure di affidamento di cui al presente articolo. Nei casi di cui alle lettere c), d) ed e) del comma 1, tale avviso contiene anche l'indicazione dei soggetti invitati.

PRESO ATTO che la spesa prevista per l'esecuzione dei lavori di che trattasi è ben al di sotto della soglia prevista dall'art. 50, comma 1, lett. a) del *Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, Codice dei Contratti Pubblici;*

RITENUTO, per le motivazioni sopraesposte e la normativa anzi richiamata, di poter procedere mediante "*Affidamento Diretto"*, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. a) del *Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, Codice dei Contratti Pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;*

RICHIAMATO l'Art. 29 - *in rubrica - Regole applicabili alle comunicazioni* - del Codice dei contratti pubblici emanato con *Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, Codice dei Contratti Pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici, come integrato e modificato dal decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209*, il quale statuisce che:

1. Tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni di cui al codice sono eseguiti, in conformità con quanto disposto dal codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82*, tramite le piattaforme dell'ecosistema nazionale di cui all'articolo 22 del presente codice e, per quanto non previsto dalle predette piattaforme, mediante l'utilizzo del domicilio digitale ovvero, per le comunicazioni tra pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'*articolo 47 del codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005*;*

VISTO l'art. 25 – *in rubrica – Piattaforma di approvvigionamento digitale* – del *Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, Codice dei Contratti Pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici, come integrato e modificato dal decreto*

legislativo 31 dicembre 2024, n. 209, il quale stabilisce che:
1. Le piattaforme di approvvigionamento digitale sono costituite dall'insieme dei servizi e dei sistemi informatici, interconnessi e interoperanti, utilizzati dalle stazioni appaltanti e dagli enti concedenti per svolgere una o più attività di cui all'articolo 21, comma 1, e per assicurare la piena digitalizzazione dell'intero ciclo di vita dei contratti pubblici. A tal fine, le piattaforme di approvvigionamento digitale interagiscono con i servizi della Banca dati nazionale dei contratti pubblici di cui all'articolo 23 nonché con i servizi della piattaforma digitale nazionale dati di cui all'articolo 50-ter del codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.
2. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti utilizzano le piattaforme di approvvigionamento digitale per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici, secondo le regole tecniche di cui all'articolo 26. Le piattaforme di approvvigionamento digitale non possono alterare la parità di accesso degli operatori, né impedire o limitare la partecipazione alla procedura di gara degli stessi ovvero distorcere la concorrenza, né modificare l'oggetto dell'appalto, come definito dai documenti di gara. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti assicurano la partecipazione alla gara anche in caso di comprovato malfunzionamento, pur se temporaneo, delle piattaforme, anche eventualmente disponendo la sospensione del termine per la ricezione delle offerte per il periodo di tempo necessario a ripristinare il normale funzionamento e la proroga dello stesso per una durata proporzionale alla gravità del malfunzionamento.
3. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti non dotati di una propria piattaforma di approvvigionamento digitale si avvalgono delle piattaforme messe a disposizione da altre stazioni appaltanti o enti concedenti, da centrali di committenza o da soggetti aggregatori, da regioni o province autonome, che a loro volta possono ricorrere a un gestore del sistema che garantisce il funzionamento e la sicurezza della piattaforma.
4. È fatto divieto di porre a carico dei concorrenti o dell'aggiudicatario eventuali costi connessi alla gestione delle piattaforme.
DATO ATTO che il Ministero dell'Economia e delle Finanze, avvalendosi di Consip S.p.A., mette a disposizione delle Stazioni Appaltanti il Mercato Elettronico delle Pubbliche Amministrazioni (M.E.P.A.) e che con tale sistema l'individuazione dell'operatore economico può essere effettuata secondo le seguenti modalità:

- *"Richiesta di offerta (RdO)"* grazie alla quale l'amministrazione può richiedere ai fornitori, selezionandoli liberamente tra quelli abilitati, diverse e ulteriori offerte personalizzate sulla base di specifiche esigenze;
- *"Trattativa Diretta"* rivolta ad un unico operatore economico, che consente di negoziare direttamente con un unico operatore economico riducendo notevolmente le tempistiche e consentendo così procedure più immediate nell'acquisto di qualsiasi bene o servizio;
- *"Confronto di Preventivi*", una modalità di negoziazione del Mercato Elettronico MEPA che, a differenza della Trattativa diretta, può coinvolgere più Operatori Economici (OE);

RILEVATO che, conformemente a quanto previsto dalla vigente normativa, sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.), gestito da Consip S.P.A., è presente la categoria per la P.A. e la sottocategoria specifica;
VISTI i principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, proporzionalità, trasparenza e rotazione, indicati nelle Linee Guida n. 4, approvate *dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 ed Aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018 ed a seguito dell'entrata in vigore della legge 14 giugno n. 55 di conversione del decreto legge 18 aprile 2019 n. 32 con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019*;
ATTESO che si rende necessario ed urgente affidare i lavori oggettivati, ad operatore specializzato del settore;
VISTO l'art. 17 - *in rubrica - Fasi delle procedure di affidamento - del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, Codice dei Contratti Pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici,* il quale stabilisce che:

1. Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte.

2. In caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale.

VISTO l'art. 192 - *in rubrica - Determinazioni a contrattare e relative procedure* - del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali di cui al D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267, il quale stabilisce che:

1. La stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposita determinazione del responsabile del procedimento di spesa indicante:

a) il fine che con il contratto si intende perseguire;

b) l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali;

c) le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle pubbliche amministrazioni e le ragioni che ne sono alla base.

2. Si applicano, in ogni caso, le procedure previste dalla normativa della Unione europea recepita o comunque vigente nell'ordinamento giuridico italiano;

VALUTA la necessità di definire le modalità di scelta del contraente, i criteri di aggiudicazione, nonché agli altri elementi previsti dall'Art.192 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267 e s.m.i.;

DATO ATTO:

- che il fine che si intende perseguire è la realizzazione dell'intervento *"RIQUALIFICAZIONE SPAZI PUBBLICI VOLTI ALLA REALIZZAZIONE DI UN'AREA A VERDE ATTREZZATO PER IL TEMPO LIBERO IN LOCALITA' PANTANO" - Realizzazione di un Gazebo"*;
- che l'oggetto del contratto è la realizzazione dell'intervento *"RIQUALIFICAZIONE SPAZI PUBBLICI VOLTI ALLA REALIZZAZIONE DI UN'AREA A VERDE ATTREZZATO PER IL TEMPO LIBERO IN LOCALITA' PANTANO" - Realizzazione di un Gazebo"*;
- che l'importo del contratto è pari ad Euro 13.000,00 (ridotto del 20 % per affidamento diretto), oltre i.v.a. come per legge;
- che l'importo complessivo dell'affidamento risulta inferiore alla soglia di cui all'art. 50, comma 1, lett. a) del *Decreto legislativo 31 marzo 2023, n.36, Codice dei Contratti Pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n.78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici,* e quindi ai sensi della citata norma, si può provvedere alla scelta del contraente a mezzo di procedura "*Affidamento diretto",* interamente telematica, (attraverso la piattaforma MEPA-CONSIP - "*Lavori"* - Categoria "OG1 – Edifici Civili ed Industriali" - Classe I (€ 258.000);
- che l'aggiudicazione della procedura in oggetto avverrà ai sensi del combinato disposto del comma 4 dell'art. 50 e dell'art. 108 del Codice, con il criterio del minor prezzo;
- che la modalità di selezione degli operatori economici, avverrà attraverso gli elenchi del Mercato della Pubblica Amministrazione CONSIP-MEPA BANDO - "*Lavori"* - Categoria "OG1 – Edifici Civili ed Industriali" - Classe I (€ 258.000);
- che la forma del contratto è quella prevista dal comma 1 del *Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, Codice dei Contratti Pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n.78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici,* e nello specifico *mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014;*
- che le clausole ritenute essenziali sono quelle contenute nel progetto esecutivo, nel presente atto e nella documentazione della procedura di affidamento;

RILEVATO che le prestazioni di cui in oggetto non possano rivestire un interesse transfrontaliero certo, secondo quanto previsto dall'articolo 48, comma 2, del Decreto Legislativo 36/2023, in particolare per il suo modesto valore, assai distante dalla soglia comunitaria;

DATO ATTO:

che l'esecuzione della prestazione in oggetto deve svolgersi nel rispetto dei Criteri Ambientali Minimi edilizia di cui al DM 23 giugno 2022 n. 256 (GURI n. 183 del 8 agosto 2022) adottato nell'ambito di quanto stabilito dal Piano per la sostenibilità ambientale dei consumi del settore della pubblica amministrazione;

che l'Art. 2 – *in rubrica – Ambito di applicazione* – dell'allegato II.4., *"Qualificazione delle stazioni appaltanti e delle centrali di committenza",* statuisce che: "*La qualificazione è necessaria per gli*

affidamenti di lavori di importo pari o superiore a 500 mila euro e per l'acquisizione di servizi e forniture d'importo pari o superiore alle soglie previste per gli affidamenti diretti. Non è necessaria la qualificazione per l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza e dai soggetti aggregatori" e pertanto può procedere direttamente e autonomamente all'affidamento dell'appalto in oggetto;

che l'Art. 50, comma 1, lett. a) del D.lgs n.36/2023 stabilisce che le stazioni appaltanti procedono all'affidamento mediante *procedura "Affidamento diretto"*, *per lavori di importo inferiore a 150.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;*

che l'art. 17, comma 4, del D. Lgs. n. 36/2023 prevede che, *ogni concorrente può presentare una sola offerta, che è vincolante per il periodo indicato nel bando o nell'invito e, in caso di mancata indicazione, per centottanta giorni dalla scadenza del termine per la sua presentazione. La stazione appaltante e l'ente concedente, con atto motivato, possono chiedere agli offerenti il differimento del termine*;

PRESO ATTO:

che l'Allegato I.1 – "*Definizioni dei soggetti, dei contratti, delle procedure e degli strumenti (art. 13, comma 6 del Codice) al Decreto Legislativo 36/2023"*, definisce, all'articolo 3, comma 1, lettera d) - l'affidamento diretto come *"l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'articolo 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice"*;

che ai sensi dell'art. 58 del *Decreto Legislativo 36/2023*, l'appalto, peraltro già accessibile dato l'importo non rilevante, non è ulteriormente suddivisibile in lotti in quanto ciò comporterebbe una notevole dilatazione dei tempi e duplicazione di attività amministrativa con evidente violazione del principio del risultato di cui all'art. 1 del *Decreto Legislativo 36/2023*;

che nel caso di specie, ai sensi dell'art. 54, comma 1, secondo periodo, del D.lgs. 36/2023, trattandosi di *"affidamento diretto"*, non è applicabile l'esclusione automatica delle offerte anomale. In ogni caso le stazioni appaltanti possono valutare la congruità di ogni altra offerta che, in base ad elementi specifici, appaia anormalmente bassa;

che ai sensi dell'articolo 11 comma 2 del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., che il contratto collettivo applicabile al personale dipendente impiegato nell'appalto risulta essere il seguente: CCNL - Edili – Industria;

che il contratto collettivo applicato in relazione alle tutele a favore dei lavoratori impiegati nell'appalto risulta essere adeguato;

ATTESO che, in tema di imposta di bollo in materia di contratti pubblici, si rende applicabile quanto disposto all'allegato I.4 del *Decreto Legislativo n. 36/2023* e s.m.i., nonché quanto previsto dalla Circolare dell'Agenzia delle Entrate prot. n. 240013/2023 del 28/06/2023;

PRECISATO

che in conformità a quanto disposto dall'art. 53, comma 1, del D. Lgs. 36/2023, con riferimento all'affidamento in parola non vengono richieste le garanzie provvisorie di cui all'articolo 106;

che con riferimento a quanto disposto dall'art. 53, comma 4 e dell'art. 117 del "*Codice dei Contratti Pubblici",* per la sottoscrizione del contratto in oggetto l'appaltatore costituirà una garanzia, denominata "*garanzia definitiva*", a sua scelta sotto forma di cauzione o fideiussione con le modalità previste dall'articolo 106, di importo pari al 5% (cinque per cento) dell'importo contrattuale derivante dall'offerta presentata dall'operatore economico nell'ambito della RDO su Acquisti in rete PA;

VISTO l'Art. 1 - *in rubrica - Principio del risultato* - del D. Lgs n. 36/2023 il quale statuisce che:

1. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti perseguono il risultato dell'affidamento del contratto e della sua esecuzione con la massima tempestività e il migliore rapporto possibile tra qualità e prezzo, nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza.

2. La concorrenza tra gli operatori economici è funzionale a conseguire il miglior risultato possibile nell'affidare ed eseguire i contratti. La trasparenza è funzionale alla massima semplicità e celerità nella corretta applicazione delle regole del presente decreto, di seguito denominato «codice» e ne assicura la piena verificabilità.

3. Il principio del risultato costituisce attuazione, nel settore dei contratti pubblici, del principio del buon andamento e dei correlati principi di efficienza, efficacia ed economicità. Esso è perseguito nell'interesse della comunità e per il raggiungimento degli obiettivi dell'Unione europea.
4. Il principio del risultato costituisce criterio prioritario per l'esercizio del potere discrezionale e per l'individuazione della regola del caso concreto, nonché per:
a) valutare la responsabilità del personale che svolge funzioni amministrative o tecniche nelle fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione dei contratti;
b) attribuire gli incentivi secondo le modalità previste dalla contrattazione collettiva.
VISTO l'Art. 2 - *in rubrica - Principio della fiducia* - del D. Lgs. n. 36/2023 il quale statuisce che:
1. L'attribuzione e l'esercizio del potere nel settore dei contratti pubblici si fonda sul principio della reciproca fiducia nell'azione legittima, trasparente e corretta dell'amministrazione, dei suoi funzionari e degli operatori economici.
2. Il principio della fiducia favorisce e valorizza l'iniziativa e l'autonomia decisionale dei funzionari pubblici, con particolare riferimento alle valutazioni e alle scelte per l'acquisizione e l'esecuzione delle prestazioni secondo il principio del risultato.
3. Nell'ambito delle attività svolte nelle fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione dei contratti, ai fini della responsabilità amministrativa costituisce colpa grave la violazione di norme di diritto e degli auto-vincoli amministrativi, nonché la palese violazione di regole di prudenza, perizia e diligenza e l'omissione delle cautele, verifiche ed informazioni preventive normalmente richieste nell'attività amministrativa, in quanto esigibili nei confronti dell'agente pubblico in base alle specifiche competenze e in relazione al caso concreto. Non costituisce colpa grave la violazione o l'omissione determinata dal riferimento a indirizzi giurisprudenziali prevalenti o a pareri delle autorità competenti.
4. Per promuovere la fiducia nell'azione legittima, trasparente e corretta dell'amministrazione, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano azioni per la copertura assicurativa dei rischi per il personale, nonché per riqualificare le stazioni appaltanti e per rafforzare e dare valore alle capacità professionali dei dipendenti, compresi i piani di formazione di cui all'articolo 15, comma 7.
VISTO il Comunicato del Presidente del 24/06/2024, con il quale l'ANAC ha fornito chiarimenti sull'applicazione del principio di rotazione per gli affidamenti diretti e le procedure negoziate nei contratti di appalto di importo inferiore alle soglie europee;
PRESO ATTO, altresì, del parere MIT n. 2577 del 03/06/2024, in merito alla possibilità di affidamento diretto ai sensi del D. Lgs. n. 36/2023, art. 50 co. 1 lett. a) e b);
VISTO il Vademecum informativo per gli affidamenti diretti di lavori di importo inferiore a 150.000,00 Euro, e di forniture e servizi di importo inferiore a 140.000 Euro, approvato dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione nell'adunanza del 30 luglio 2024;
DATO ATTO che il MIT con Parere del 6 dicembre 2024, n. 3065, ha richiamato il Parere ANAC 11 settembre 2024, n. 410 con cui l'Autorità ha certificato la possibilità di effettuare l'affidamento diretto previo *"confronto"* tra preventivi, tramite il c.d. "*affidamento diretto procedimentalizzato"*;
ATTESO che il ricorso all'affidamento diretto, di cui all'art. 50 del D.Lgs. 36/2023, non comporta l'obbligo all'effettuazione di preventive indagini di mercato e l'acquisizione di una pluralità di preventivi. Infatti l'ANAC con la pubblicazione del Vademecum del 30.07.2024, ha ribadito la discrezionalità dell'operato dell'Amministrazione qualora adotti una procedura informale, quale l'affidamento diretto: la mera procedimentalizzazione dell'affidamento diretto, mediante l'acquisizione di una pluralità di preventivi e l'indicazione dei criteri per la selezione degli operatori, non trasforma l'affidamento diretto in una procedura di gara, né abilita i soggetti che non sono stati selezionati a contestare le valutazioni effettuate dall'amministrazione circa la rispondenza dei prodotti offerti alle proprie esigenze (indicazioni presenti anche nella giurisprudenza cfr. Consiglio di Stato, sez. V, n. 503 del 15.01.2024; Consiglio di Stato, sez. IV, n. 3287/2021);
DATO ATTO, che il MIT con Parere del 30 gennaio 2025, n. 3225, ha ricordato che l'affidamento diretto, come definito dal nuovo Codice dei Contratti all'art. 50 comma 1 lett. a) e b), è una modalità semplificata che consente alle stazioni appaltanti di scegliere direttamente il fornitore dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie comunitarie, senza dover indire una gara pubblica mediante bando o avviso;

DATO ATTO, altresì, che l'affidamento diretto: non si può qualificare come procedura di gara. È questo il principio affermato dal TAR Campania, con la sentenza del 4 febbraio 2025, n. 909, che ha respinto il ricorso di un operatore economico, classificatosi secondo nella graduatoria per l'assegnazione di un affidamento diretto effettuato ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 36/2023 (*Codice dei Contratti Pubblici*) sulla base del miglior rapporto qualità-prezzo;
ATTESO il Tar Sardegna, con sentenza della Sez. I, del 03/10/2025, n. 793 ha ribadito che nelle procedure di affidamento diretto il D.Lgs. n. 36 del 2023, pur prevedendo che la scelta dell'operatore "*anche nel caso di previo interpello di più operatori economici*" è "*operata discrezionalmente dalla stazione appaltante*" (art. 3, allegato I.1), lascia fermo l'obbligo di motivarne le ragioni (17 comma 2);
PRESO ATTO della delibera ANAC - n. 582 del 13 dicembre 2023, contenente indicazioni volte a dare piena attuazione ai principi in tema di digitalizzazione, in ossequio a quanto stabilito dal Codice dei contratti pubblici, di cui al D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, ove è disposto che le disposizioni in materia di digitalizzazione acquistano efficacia a partire dal 1° gennaio 2024;
VISTO lo schema di Lettera di invito / Disciplinare di gara ed i relativi allegati, come di seguito elencati:

- Allegato A - Domanda e dichiarazioni
- Allegato B - Dichiarazioni a corredo
- Allegato C - Dichiarazione flussi finanziari
- Allegato D - Schema DGUE
- Allegato E - Protocollo Legalità
- Allegato F - F23 per bollo
- Format offerta economica

RITENUTO che la scelta dell'Operatore Economico da invitare alla procedura di riferimento va effettuata tra quelli regolarmente iscritti al Portale MEPA;
ATTESO che il R.U.P., in ragione della tipologia degli interventi da eseguire, ha individuato la ditta individuale CAMINITI Carmelo, con sede a Sant'Angelo di Brolo (ME), Contrada Scarapullì, n° 11, --- omissis... ---, Partita IVA: 02918190832, PEC: caminiticarmelo@pec.cgn.it, iscritta alla Camera di Commercio di Messina con il numero REA: ME - 201755;
ATTESO che in data 12/07/2026 è stata avviata la procedura "Trattativa diretta - R.D.O." n. 6460223 rivolta al seguente operatore economico: CAMINITI Carmelo, con sede a Sant'Angelo di Brolo (ME), Contrada Scarapullì, n° 11, --- omissis... ---, Partita IVA: 02918190832, PEC: caminiticarmelo@pec.cgn.it, iscritta alla Camera di Commercio di Messina con il numero REA: ME - 201755;
DATO ATTO che la ditta CAMINITI Carmelo, con sede a Sant'Angelo di Brolo (ME), Contrada Scarapullì, n° 11, --- omissis... ---, Partita IVA: 02918190832, PEC: caminiticarmelo@pec.cgn.it, iscritta alla Camera di Commercio di Messina con il numero REA: ME - 201755, ha offerto un ribasso dello 0,50% sull'importo posto a base di gara pari ad Euro 13.000,00 (ridotto del 20 % per affidamento diretto), oltre i.v.a. come per legge e quindi un importo netto di Euro 12.935,00, oltre I.V.A. come per legge, che si ritiene legittima e conforme all'interesse pubblico;
ACCERTATO che alla procedura in oggetto è stato attribuito dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) il seguente ***CODICE CIG: BC73553468***;
ATTESO che il suddetto operatore economico ha dichiarato il possesso dei requisiti di ordine generale, previsti dagli articoli 94, 95, 96 e 97 del D. Lgs. n. 36/2023 per la stipula dei contratti con le Amministrazioni Pubbliche e quelli tecnico-professionali per l'esecuzione dei lavori oggetto di affidamento;
RILEVATO che sono state effettuate a cura del R.U.P., le verifiche, attraverso il FVOE, relative al possesso dei prescritti requisiti in capo all'Operatore Economico: CAMINITI Carmelo, con sede a Sant'Angelo di Brolo (ME), Contrada Scarapullì, n° 11, --- omissis... ---, Partita IVA: 02918190832, PEC: caminiticarmelo@pec.cgn.it, iscritta alla Camera di Commercio di Messina con il numero REA: ME - 201755;
TENUTO CONTO che dalla documentazione fin qui acquisita non sono emerse cause di esclusione dai pubblici appalti;
DATO ATTO che l'organo competente a disporre l'aggiudicazione ha esaminato la proposta e la ritiene legittima e conforme all'interesse pubblico e pertanto, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., dispone l'aggiudicazione, che è immediatamente efficace;

VISTO l'art. 17 **-** *in rubrica - Fasi delle procedure di affidamento - del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, Codice dei Contratti Pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici, come integrato e modificato dal decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209,* il quale stabilisce che:

……..

5. L'organo preposto alla valutazione delle offerte predispone la proposta di aggiudicazione alla migliore offerta non anomala. L'organo competente a disporre l'aggiudicazione esamina la proposta, e, se la ritiene legittima e conforme all'interesse pubblico, dopo aver verificato il possesso dei requisiti in capo all'offerente, dispone l'aggiudicazione, che è immediatamente efficace.

6. L'aggiudicazione non equivale ad accettazione dell'offerta. L'offerta dell'aggiudicatario è irrevocabile fino al termine stabilito per la stipulazione del contratto.

7. Una volta disposta l'aggiudicazione, il contratto è stipulato secondo quanto previsto dall'articolo 18.

8. Fermo quanto previsto dall'articolo 50, comma 6, l'esecuzione del contratto può essere iniziata, anche prima della stipula, per motivate ragioni. L'esecuzione è sempre iniziata prima della stipula se sussistono le ragioni d'urgenza di cui al comma 9.

9. L'esecuzione d'urgenza è effettuata quando ricorrono eventi oggettivamente imprevedibili, per evitare situazioni di pericolo per persone, animali, cose, per l'igiene e la salute pubblica, per il patrimonio storico, artistico, culturale, ovvero nei casi in cui la mancata esecuzione immediata della prestazione dedotta nella gara determinerebbe un grave danno all'interesse pubblico che è destinata a soddisfare, ivi compresa la perdita di finanziamenti dell'Unione europea.

10. La pendenza di un contenzioso non può mai giustificare la sospensione della procedura o dell'aggiudicazione, salvi i poteri cautelari del giudice amministrativo e quelli di autotutela della stazione appaltante o dell'ente concedente, da esercitarsi da parte del dirigente competente.

VISTO l'art. 18 **-** *in rubrica - Il contratto e la sua stipulazione - del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, Codice dei Contratti Pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici, come integrato e modificato dal decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209,* il quale stabilisce che:

1. Il contratto è stipulato, a pena di nullità, in forma scritta ai sensi dell'allegato I.1, articolo 3, comma 1, lettera b), in modalità elettronica nel rispetto delle pertinenti disposizioni del codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, in forma pubblica amministrativa a cura dell'ufficiale rogante della stazione appaltante, con atto pubblico notarile informatico oppure mediante scrittura privata. In caso di procedura negoziata oppure per gli affidamenti diretti ***il contratto può essere stipulato anche*** *mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014. I capitolati e il computo metrico estimativo, richiamati nel bando o nell'invito, fanno parte integrante del contratto.*

2. Divenuta efficace l'aggiudicazione ai sensi dell'articolo 17, comma 5 e fatto salvo l'esercizio dei poteri di autotutela, la stipula del contratto ha luogo entro i successivi sessanta giorni anche in pendenza di contenzioso. È fatta eccezione:

a) per le ipotesi previste dal comma 4 del presente articolo e dall'articolo 55, comma 2;

b) nel caso di un diverso termine previsto nel bando o nell'invito a offrire;

c) nell'ipotesi di differimento concordato con l'aggiudicatario e motivato in base all'interesse della stazione appaltante o dell'ente concedente, compatibilmente con quello generale alla sollecita esecuzione del contratto.

3. Il contratto non può essere stipulato prima di (trentacinque) ***trentadue*** *giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione. Tale termine dilatorio non si applica nei casi:*

a) di procedura in cui è stata presentata o ammessa una sola offerta e non sono state tempestivamente proposte impugnazioni del bando o della lettera di invito, o le impugnazioni sono già state respinte con decisione definitiva;

b) di appalti basati su un accordo quadro;

c) di appalti specifici basati su un sistema dinamico di acquisizione;

d) di contratti di importo inferiore alle soglie europee. (, ai sensi dell'articolo 55, comma 2)

4. Se è proposto ricorso avverso l'aggiudicazione con contestuale domanda cautelare, il contratto non può essere stipulato dal momento della notificazione dell'istanza cautelare alla stazione appaltante o all'ente concedente fino alla pubblicazione del provvedimento cautelare di primo grado o del dispositivo o della sentenza di primo grado, in caso di decisione del merito all'udienza cautelare. L'effetto sospensivo cessa quando, in sede di esame della domanda cautelare, il giudice si dichiara incompetente ai sensi dell'articolo 15, comma 4, del codice del processo amministrativo, di cui all'allegato I al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, o fissa con ordinanza la data di discussione del merito senza pronunciarsi sulle misure cautelari con il consenso delle parti, valevole quale implicita rinuncia all'immediato esame della domanda cautelare.
5. Se la stipula del contratto non avviene nel termine per fatto della stazione appaltante o dell'ente concedente, l'aggiudicatario può farne constatare il silenzio inadempimento o, in alternativa, può sciogliersi da ogni vincolo mediante atto notificato. All'aggiudicatario non spetta alcun indennizzo, salvo il rimborso delle spese contrattuali.
6. La mancata stipula del contratto nel termine fissato per fatto dell'aggiudicatario può costituire motivo di revoca dell'aggiudicazione.
7. La mancata o tardiva stipula del contratto al di fuori delle ipotesi di cui ai commi 5 e 6 costituisce violazione del dovere di buona fede, anche in pendenza di contenzioso.
8. Il contratto è sottoposto alla condizione risolutiva dell'esito negativo della sua approvazione, laddove prevista, da effettuarsi entro trenta giorni dalla stipula. Decorso tale termine, il contratto si intende approvato.
9. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti hanno facoltà di stipulare contratti di assicurazione per la responsabilità civile derivante dalla conclusione del contratto e dalla prosecuzione o sospensione della sua esecuzione.
10. Con la tabella di cui all'allegato I.4 al codice è individuato il valore dell'imposta di bollo che l'appaltatore assolve una tantum al momento della stipula del contratto e in proporzione al valore dello stesso. Con la medesima tabella sono sostituite le modalità di calcolo e versamento dell'imposta di bollo di cui al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, in materia di contratti pubblici disciplinati dal codice.
VISTO l'art. 27 **-** *in rubrica – Pubblicità legale degli atti - del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, Codice dei Contratti Pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici, come integrato e modificato dal decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209;*
VISTO l'art. 28, comma 1 – *in rubrica - Regole applicabili alle comunicazioni - del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, Codice dei Contratti Pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici, come integrato e modificato dal decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209,* il quale prevede espressamente:
1. Le informazioni e i dati relativi alla programmazione di lavori, servizi e forniture, nonché alle procedure del ciclo di vita dei contratti pubblici, ove non considerati riservati ai sensi dell'articolo 35 ovvero secretati ai sensi dell'articolo 139, sono trasmessi tempestivamente alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici attraverso le piattaforme digitali di cui all'articolo 25;
VISTO l'art. 29, comma 1 – *in rubrica - Regole applicabili alle comunicazioni - del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, Codice dei Contratti Pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici, come integrato e modificato dal decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209,* il quale prevede espressamente:
1. Tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni di cui al codice sono eseguiti, in conformità con quanto disposto dal codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, tramite le piattaforme dell'ecosistema nazionale di cui all'articolo 22 del presente codice e, per quanto non previsto dalle predette piattaforme, mediante l'utilizzo del domicilio digitale ovvero, per le comunicazioni tra pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 47 del codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005.
VISTO l'art. 90 **-** *in rubrica - Informazione dei candidati e degli offerenti - del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, Codice dei Contratti Pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78,*

recante delega al Governo in materia di contratti pubblici, come integrato e modificato dal decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209, il quale stabilisce che:

1. Nel rispetto delle modalità previste dal codice, le stazioni appaltanti comunicano entro cinque giorni dall'adozione:

a) la motivata decisione di non aggiudicare un appalto ovvero di non concludere un accordo quadro, o di riavviare la procedura o di non attuare un sistema dinamico di acquisizione, corredata di relativi motivi, a tutti i candidati o offerenti;

b) l'aggiudicazione all'aggiudicatario;

c) l'aggiudicazione, e il nome dell'offerente cui è stato aggiudicato l'appalto o parti dell'accordo quadro, a tutti i candidati e concorrenti che hanno presentato un'offerta ammessa in gara, a coloro la cui candidatura o offerta non siano state definitivamente escluse, nonché a coloro che hanno impugnato il bando o la lettera di invito, se tali impugnazioni non siano state già respinte con pronuncia giurisdizionale definitiva;

d) l'esclusione ai candidati e agli offerenti esclusi, ivi compresi i motivi di esclusione o della decisione di non equivalenza o conformità dell'offerta;

e) la data di avvenuta stipulazione del contratto con l'aggiudicatario, ai soggetti di cui alla lettera c).

2. Le comunicazioni di cui al comma 1, lettere b) e c), indicano la data di scadenza del termine dilatorio per la stipulazione del contratto, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 18, comma 1.

3. Fermo quanto disposto dall'articolo 35, le stazioni appaltanti non divulgano le informazioni relative all'aggiudicazione degli appalti, alla conclusione di accordi quadro o all'ammissione ad un sistema dinamico di acquisizione, di cui ai commi 1 e 2, se la loro diffusione ostacola l'applicazione della legge o è contraria all'interesse pubblico, o pregiudica i legittimi interessi commerciali di operatori economici pubblici o privati o dell'operatore economico selezionato, oppure possa recare pregiudizio alla leale concorrenza tra questi.

ATTESO che ai sensi e per gli effetti del comma 5 dell'Art. 17 del D.Lgs 36/2023, *L'organo competente a disporre l'aggiudicazione esamina la proposta, e, se la ritiene legittima e conforme all'interesse pubblico, dopo aver verificato il possesso dei requisiti in capo all'offerente, dispone l'aggiudicazione, che è immediatamente efficace;*

VERIFICATO che a proprio carico non sussistono situazioni di conflitto di interessi con i destinatari del Provvedimento, ai sensi degli articoli 5 e 6 della Legge regionale n°7/2019 del 21/05/2019, attestando la regolarità del procedimento e che lo stesso è stato espletato nel rispetto della vigente disciplina normativa e della normativa anticorruzione e di non trovarsi inoltre in conflitto di interessi in relazione all'oggetto dell'atto;

VISTO il principio contabile finanziario applicato alla competenza finanziaria (alleg. 4/2 del D. Lgs. 118/2011);

RITENUTO di poter esprimere, in considerazione della regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 147 bis comma 1 del d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

PRECISATO, ai fini e per gli effetti dell'art. 183, comma 7, del d.lgs. n. 267/2000, che il presente provvedimento comporta impegni di spesa e, pertanto, viene trasmesso al responsabile del servizio finanziario dell'Ente;

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, "*Codice dei Contratti Pubblici*" in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici, come integrato e modificato dal decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209;

VISTA la L.R. 12 ottobre 2023, n. 12, recante "*Recepimento del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36. Disposizioni varie"*, pubblicata sulla G.U.R.S. n. 44 del 20/10/2023 – S.O.;

VISTA la L.R. n. 12/2011 "*Disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Recepimento del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 e successive modifiche ed integrazioni e del D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e successive modifiche ed integrazioni"*;

VISTA la Legge 142/1990, come recepita dalla L.R. n. 48/1991 e s.m.i.;

VISTE le LL.RR. n. 23/1998 e n. 30/2000 e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 – *"Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"*;

P R O P O N E

DI APPROVARE le motivazioni di fatto e di diritto esposte in premessa;
DI DARE ATTO che è stata avviata la procedura *"Affidamento Diretto"* per l'affidamento ai sensi dall'art. 50, comma 1, lett. a) del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36*, Codice dei Contratti Pubblici*, da aggiudicarsi con il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 108 del D. L.gs. n. 36/2023 e s.m.i., dell'intervento *"RIQUALIFICAZIONE SPAZI PUBBLICI VOLTI ALLA REALIZZAZIONE DI UN'AREA A VERDE ATTREZZATO PER IL TEMPO LIBERO IN LOCALITA' PANTANO" - Realizzazione di un Gazebo"*;
DI STABILIRE, in conformità all'art. 192 - *in rubrica - Determinazioni a contrattare e relative procedure* del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali di cui al D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267 e s.m.i.:

- che il fine che si intende perseguire è la realizzazione dell'intervento *"RIQUALIFICAZIONE SPAZI PUBBLICI VOLTI ALLA REALIZZAZIONE DI UN'AREA A VERDE ATTREZZATO PER IL TEMPO LIBERO IN LOCALITA' PANTANO" - Realizzazione di un Gazebo"*;
- che l'oggetto del contratto è la realizzazione dell'intervento *"RIQUALIFICAZIONE SPAZI PUBBLICI VOLTI ALLA REALIZZAZIONE DI UN'AREA A VERDE ATTREZZATO PER IL TEMPO LIBERO IN LOCALITA' PANTANO" - Realizzazione di un Gazebo"*;
- che l'importo del contratto è pari ad Euro 13.000,00 (ridotto del 20 % per affidamento diretto), oltre i.v.a. come per legge;
- che l'importo complessivo dell'affidamento risulta inferiore alla soglia di cui all'art. 50, comma 1, lett. a) del *Decreto legislativo 31 marzo 2023, n.36, Codice dei Contratti Pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n.78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici,* e quindi ai sensi della citata norma, si può provvedere alla scelta del contraente a mezzo di procedura "*Affidamento diretto",* interamente telematica, (attraverso la piattaforma MEPA-CONSIP - "*Lavori"* - Categoria "OG1 – Edifici Civili ed Industriali" - Classe I (€ 258.000);
- che l'aggiudicazione della procedura in oggetto avverrà ai sensi del combinato disposto del comma 4 dell'art. 50 e dell'art. 108 del Codice, con il criterio del minor prezzo;
- che la modalità di selezione degli operatori economici, avverrà attraverso gli elenchi del Mercato della Pubblica Amministrazione CONSIP-MEPA BANDO - "*Lavori"* - Categoria "OG1 – Edifici Civili ed Industriali" - Classe I (€ 258.000);
- che la forma del contratto è quella prevista dal comma 1 del *Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, Codice dei Contratti Pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n.78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici,* e nello specifico *mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014;*
- che le clausole ritenute essenziali sono quelle contenute nel progetto esecutivo, nel presente atto e nella documentazione della procedura di affidamento;

DI APPROVARE la Lettera di Invito/Disciplinare di gara con i seguenti allegati:

- Allegato A - Domanda e dichiarazioni
- Allegato B - Dichiarazioni a corredo
- Allegato C - Dichiarazione flussi finanziari
- Allegato D - Schema DGUE
- Allegato E - Protocollo Legalità
- Allegato F - F23 per bollo
- Format offerta economica

DI DARE ATTO che i suddetti allegati risultano depositati agli atti d'ufficio;
DI DARE ATTO che a seguito della procedura *"Trattativa diretta - R.D.O."* n. 6460223 rivolta al seguente Operatore Economico: CAMINITI Carmelo, con sede a Sant'Angelo di Brolo (ME), Contrada Scarapullì, n°

11, --- omissis... ---, Partita IVA: 02918190832, PEC: caminiticarmelo@pec.cgn.it, iscritto alla Camera di Commercio di Messina con il numero REA: ME - 201755, ha offerto un ribasso dello 0,50% sull'importo posto a base di gara pari ad Euro 13.000,00 (ridotto del 20 % per affidamento diretto), oltre i.v.a. come per legge e quindi un importo netto di Euro 12.935,00, oltre I.V.A. come per legge, che si ritiene legittima e conforme all'interesse pubblico;

DI AGGIUDICARE ai sensi dell'art. 17, comma 5 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, *Codice dei Contratti Pubblici,* all'Operatore Economico: CAMINITI Carmelo, con sede a Sant'Angelo di Brolo (ME), Contrada Scarapullì, n° 11, --- omissis... ---, Partita IVA: 02918190832, PEC: caminiticarmelo@pec.cgn.it, iscritto alla Camera di Commercio di Messina con il numero REA: ME - 201755, l'intervento *"RIQUALIFICAZIONE SPAZI PUBBLICI VOLTI ALLA REALIZZAZIONE DI UN'AREA A VERDE ATTREZZATO PER IL TEMPO LIBERO IN LOCALITA' PANTANO" - Realizzazione di un Gazebo"*, per l'importo al netto del ribasso dello 0,50% sull'importo posto a base di gara pari ad Euro 13.000,00 (ridotto del 20 % per affidamento diretto) e quindi per un importo netto di Euro 12.935,00, oltre I.V.A. come per legge, che si ritiene legittima e conforme all'interesse pubblico;

DI DARE ATTO che ai sensi dell'art. 17, comma 5, del *Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, Codice dei Contratti Pubblici*, ***l'aggiudicazione è immediatamente efficace***, in quanto è stato positivamente verificato il possesso dei prescritti requisititi in capo all'Operatore Economico aggiudicatario***;**

DI DARE ATTO che:

- ai sensi dell'art. 17 comma 6, del Codice dei Contratti Pubblici, l'aggiudicazione non equivale ad accettazione dell'offerta. L'offerta dell'aggiudicatario è irrevocabile fino al termine stabilito per la stipulazione del contratto;
- all'atto della stipula del contratto, l'impresa aggiudicataria dovrà, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della legge 13/08/2010 n. 136, assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata legge;
- ai sensi dell'art. 3, comma 5 della legge 136/2010 ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari è stato attribuito il codice ***C.I.G.: BC73553468***;
- il Responsabile Unico del Procedimento è il Geom. Vittorio Ricciardi;

DI DARE ATTO, altresì, che nell'adozione del presente atto:

- non si incorre in alcuna delle cause di incompatibilità previste dalla normativa vigente con particolare riferimento al codice di comportamento ed alla normativa anticorruzione;
- non si è in conflitto d'interesse in relazione all'oggetto, con riferimento alla normativa vigente in particolar modo con quella relativa alla prevenzione della corruzione;

DI IMPUTARE la somma complessiva di Euro 12.935,00, oltre I.V.A. come per legge, necessaria per espletamento delle conseguenti attività gestionali di che trattasi, con i fondi disponibili per come segue:
Titolo 2 - Missione 06 – Programma 01 - Macroaggregato 02 - Capitolo 9963 del bilancio pluriennale 2026/2028;

DI DEMANDARE al RUP:

- anche per mezzo degli Uffici competenti, tutti gli adempimenti derivanti dalla presente determinazione;
- gli adempimenti in materia di comunicazioni e trasparenza di cui agli artt. 20 e 23 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., compresa la pubblicazione dell'avviso sui risultati delle procedure di affidamento ai sensi dell'art. 50, comma 9 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.;

DI PROVVEDERE alla pubblicazione sul profilo del Committente, di tutti i provvedimenti attinenti alla procedura di affidamento entro cinque giorni dalla data di adozione dei relativi atti, al fine di consentire l'eventuale proposizione del ricorso ai sensi dell'articolo 90 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. nel rispetto dei principi in materia di trasparenza ai sensi dell'art. 27 del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.;

DI DARE ATTO, altresì, ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/1990 e della L.R. n. 7/2019 e s.m.i. sul procedimento amministrativo, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso al Tribunale Amministrativo regionale (TAR) - Sezione Distaccata di Catania, al quale è possibile presentare i propri rilievi in ordine alla legittimità del presente atto, entro e non oltre 60 giorni da quello di pubblicazione all'albo online;

DI INVIARE la presente, per competenza, all'Ufficio di Ragioneria dell'Ente per tutti gli eventuali adempimenti gestionali di competenza;

DI ACCERTARE, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa-contabile di cui all'articolo 147-bis, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del responsabile del servizio.

Il Responsabile del Procedimento
f.to RICCIARDI VITTORIO

IL DIRIGENTE
AREA URBANISTICA E INFRASTRUTTURE

Vista la superiore proposta e ritenutala meritevole di approvazione;
Visto e condiviso il contenuto dell'istruttoria, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta del provvedimento in oggetto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 nonché della regolarità e della correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1°, del D.Lgs. n. 267/2000.

Visto lo Statuto;

Visto l'O.R.EE.LL.;

DETERMINA

Di approvare la proposta sopra riportata avente a oggetto: **PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 5 - INCLUSIONE E COESIONE - COMPONENTE 3 - INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE - INVESTIMENTO 2 - VALORIZZAZIONE DEI BENI CONFISCATI ALLE MAFIE FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATION EU.- INTERVENTO: "RIQUALIFICAZIONE SPAZI PUBBLICI VOLTI ALLA REALIZZAZIONE DI UN'AREA A VERDE ATTREZZATO PER IL TEMPO LIBERO IN LOCALITA' PANTANO".- Realizzazione di un Gazebo.- Decisione a contrarre ai sensi dell'Art. 17, commi 1 e 2 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, Codice dei Contratti Pubblici e dell'Art. 192 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali di cui al D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267, Aggiudicazione ai sensi dell'art. 17 comma 5 del D. Lgs 36/2023 ed impegno spesa. - C.I.G.: BC73553468.-**

RENDE NOTO

che avverso il presente provvedimento è consentito ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana o giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, rispettivamente entro 120 o 60 giorni (ovvero nel termine dimezzato previsto dalle vigenti leggi che regolamentano casi specifici) a decorrere dal giorno successivo del termine di pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale.

Sant'Angelo di Brolo, 31/08/2026

Il Responsabile dell'Area
f.to SCAFFIDI TINDARO PINO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento è memorizzato digitalmente. L'accesso agli atti viene garantito ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonchè al regolamento per l'accesso agli atti.

Visto di regolarità tecnica

sulla determinazione in oggetto, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 nonché della regolarità e della correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147 *bis*, comma 1°, del D.Lgs. n. 267/2000.

Sant'Angelo di Brolo lì, 31/08/2026

Il Dirigente
f.to SCAFFIDI TINDARO PINO

Visto di copertura finanziaria

Sulla determinazione in oggetto, il sottoscritto attesta:

Visto di regolarità contabile che attesta la copertura finanziaria ai sensi art. 151, comma 5°, del D. Lgs. n.267/2000 e successive integrazioni e modifiche della L.R. n. 23/98, ed ai sensi della Circolare Ministero dell'Interno F.L. n. 25/97 dell'01/10/1997.

Sant'Angelo di Brolo lì, 31/08/2026

Il Dirigente dell'Area Finanziaria
f.to Dott.ssa Amalia Amaina

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento è memorizzato digitalmente. L'accesso agli atti viene garantito ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonchè al regolamento per l'accesso agli atti.